

degli elementi di calcolo.

Il Ministero, ha però eliminato, od almeno grandemente attenuato, tali difficoltà dichiarandosi disposto a consentire:

1.) che l'onere iniziale della rivalutazione delle riserve, compreso quello afferente all'esercizio 1930, sia posto a carico del fondo di proprietà dello Stato;

2.) che il calcolo per la rivalutazione delle riserve venga fatto per i primi anni in modo approssimativo, salvo a giungere al metodo rigoroso entro un termine conveniente.

In tal modo, mentre si eviterebbe il duplice lavoro della trasformazione delle basi tecniche dell'Istituto e la notevole spesa conseguente, si potrebbe anche ritenere eliminato il pericolo di un salto indietro nell'ammontare degli utili di bilancio. Infatti l'esercizio 1931 che sarebbe il primo su cui ricadrebbe effettivamente l'onere della rivalutazione, preventivabile in 12 ÷ 14 milioni annui, si gioverebbe rispetto al 1929:

a) dell'interesse su quasi 90 milioni che sarebbero prelevati nell'esercizio corrente